

RELAZIONE GRUPPO 11 ASSEMBLEA DIOCESANA 4/6/2016

GRUPPO COMPOSTO DA 18 PERSONE TRA CUI DUE SACERDOTI E UN DIACONO.

RIFLESSIONI SULLA PRIMA DOMANDA:

E' emerso che si possono trovare o creare occasioni diverse dalle solite che sono strutturate nelle parrocchie, questo per far sì che anche le persone che non sono solite frequentare possano avere la possibilità di conoscere argomenti e testi come l'Evangelii Gaudium.

Viene portata ad esempio l'esperienza di una parrocchia in cui alla fine del rosario nei cortili si concludeva con la lettura di un pezzo tratto dall'Evangelii Gaudium.

Un suggerimento condiviso da più parti è stato la consapevolezza che anche fra coloro che sono più attivi nelle parrocchie manca la conoscenza di documenti importanti, tanto che nel gruppo pochi avevano letto il testo e nessuno conosceva gli elementi del convegno di Firenze. Si è pertanto giunti a conclusione unanime che si può essere chiesa in uscita se si conosce bene ciò che siamo chiamati ad annunciare. Spesso nelle nostre comunità c'è un responsabile che non valorizza il laico, e si ricerca una maggiore valorizzazione dei collaboratori che si donano.

Per realizzare bene ciò si possono sfruttare le U.P. che se usate a sostegno delle parrocchie possono, unendo le forze, creare quella sinergia per organizzare formazione adatta a tutti all'interno delle parrocchie, ma anche creare momenti di informazione-formazione in luoghi più laici, quali biblioteche o centri circoscrizionali in cui si possono mettere a confronto teologi ed atei in modo costruttivo. Per far sì che ciò accada occorre però che anche i parroci credano che è possibile.

E' stato anche ribadito citando papa Francesco che la chiesa cresce non per proselitismo ma per attrazione. Sono necessarie perciò persone che credono in ciò che fanno e che non fanno vedere solo la stanchezza.